

ANFFAS

FONDAZIONE COMUNITÀ LA TORRE

Associazione Nazionale famiglie di Persone con
disabilità intellettiva e/o relazionale



BILANCIO SOCIALE

2024

- A. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 - A1 Nota metodologica
 - B. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE
 - B1 Identità Mission – Vision - Valori
 - B2 Contesto di riferimento – Attività dei servizi residenziali e semi residenziali - area disabili
 - C. COMPAGINE SOCIALE E ATTIVITA' DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI
 - D. LE RISORSE UMANE
 - D1 I dati del nostro personale
 - E. RESIDENZA PER ANZIANI CLAUDIO E CASA ANTONIETTA
 - F. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
 - G. SPESE GENERALI – MANUTENZIONE E APPROVVIGIONAMENTI
- PROSPETTIVE PER IL FUTURO

A. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carissimi,

è ormai consolidato che il capitale umano è uno dei fattori decisivi per la capacità di crescita di tutte le economie. Per Anffas la formazione delle proprie risorse “capitale umano” è un obiettivo strategico. Noi diamo servizi alla persona dove la qualificazione di coloro che si prendono cura costituisce l'elemento decisivo per il risultato di “benessere” e di valore economico, per coloro che, di quei servizi, usufruiscono. Sono loro i primi sostenitori delle nostre azioni. Sono loro che ci danno quel ritorno che va oltre i monitoraggi e le schede di valutazione, attraverso il loro sorriso negli occhi quando ci accolgono all'interno della comunità. Ci parlano della loro quotidianità, si sentono ascoltati, sereni in una crescita di vita. Per questo Anffas a livello Nazionale si è impegnata affinché una criticità di sistema fosse superata con l'attuazione del D.lgs n. 29 art. 33 del 15 marzo 2024. Le persone con disabilità già accertata al compimento del 65° anno di età hanno diritto a non essere dimesse o escluse dai servizi e dalle prestazioni già in corso di fruizione. Hanno diritto alla continuità assistenziale. Hanno diritto a percorsi personalizzati previsti nei loro progetti di cura e di assistenza, coerenti con il budget del progetto di vita.

E' una continuità di benessere che a livello normativo si è raggiunta, ma ancora tanti sforzi vanno affrontati perché diventi di sistema. E' richiesto sia dai lavoratori che dalle persone di cui ci prendiamo cura. Più senso di comunità, collettività, la ricercano le persone nel loro lavoro, ma cercano anche pezzi di vita. Lo scambio sempre arricchente con persone con opinioni e culture diverse. Il lavoro è entrato a tutti gli effetti nella vita personale creando un mix che oggi è normale, ma che nel passato nelle generazioni precedenti non lo era. Anffas nazionale si è posta in prima linea per capire ed essere propositiva nei confronti della società italiana nonché europea per riconsiderare in chiave inclusiva i servizi semi-residenziali e residenziali dell'abitare. Si è fatto di più: l'inclusione delle persone con disabilità comporta prima di tutto una grande rivoluzione culturale. Un cambio di paradigma non solo integrazione, ma il modello inclusivo impone che siano i contesti a doversi adattare. Per consentire ad ogni persona, con i giusti sostegni a poter vivere in condizioni di pari opportunità con gli altri cittadini senza subire discriminazioni basate sulla disabilità. Un modello centrato sulla persona e sui diritti umani.

Questi sono i capisaldi nella legge di riforma della disabilità e nei suoi decreti attuativi. Da qui la nuova progettualità di Anffas Nazionale che nel percorso Tutt'Inclusi trova l'essenza di implementare l'inclusione sociale per contrastare ogni forma di discriminazione, ridurre le ineguaglianze delle persone con disabilità, specie intellettive e del neurosviluppo, dei loro familiari in ogni ambito della loro vita. La nostra Comunità La Torre partecipa quale membro dei 19 partner della rete Anffas che hanno assunto l'impegno di sostenere il progetto e di sperimentare per rendere poi i metodi replicabili. Abbiamo aderito ai percorsi: Asse 2 – Implementazione del CQA Anffas per la promozione dell'avanzamento della cultura inclusiva, partecipazione democratica migliori performance degli ETS e implementazione del codice di qualità e manuale di autocontrollo CQA. Asse 3 -Transizione inclusiva dei servizi. Una ricerca-azione per raccogliere analizzare e valorizzare le buone prassi adottate all'interno, grazie alle esperienze maturate negli anni, al fine di riuscire a standardizzare un modello replicabile di transizione inclusiva nei servizi. Il percorso di sperimentazione e di confronto è iniziato con l'evento il 18 settembre 2024 e comprenderà più fasi a tappe nel 2025 per arrivare alla chiusura a fine anno. Sperimentare e veicolare il codice di qualità e manuale di autocontrollo Anffas rappresenta aderire a quel cambiamento previsto dalla Riforma del Terzo Settore D.lgs 117/2017 ove non solo principi etico-valoriali sono dichiarati, nel rispetto dei diritti umani, qualità di vita e inclusione sociale, ma gli stessi sono attuati.

Chi entra nella nostra comunità lo percepisce dal primo contatto. Sei accolto, ascoltato con il cuore, unito a tanta professionalità. E' con questo rispetto che auguro a tutti Buona Lettura.

Il Consiglio di Amministrazione.



Anffas Fondazione Comunità La Torre

A.1 NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2024, nella sua quinta edizione, rappresenta il superamento del periodo pandemico da Covid, Una rinascita. Una nuova progettazione di crescita dei nostri servizi e di rendere sempre più appagate le persone che vivono alla Comunità La Torre con il personale che l'assiste. Ci siamo interrogati sulle priorità di cambiamento per promuovere il rapporto con gli Enti Pubblici ASL e Consorzi per attivare un percorso di co-programmazione e co-progettazione. Tutto questo per valorizzare il percorso di cambiamento che la nuova impostazione culturale e organizzativa Anffas nel Terzo Settore, promuove. Abbiamo aderito con delibera del CDA del 16 gennaio 2024 al progetto Nazionale Tutt'Inclusi -ridurre le ineguaglianze promuovendo l'inclusione sociale. Anffas Nazionale ha aderito all'avviso emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che persegue l'obiettivo 10 dell'Agenda ONU 2020/2030 che si sviluppa in 4 assi:

- 1) percorsi di riflessione, sensibilizzazione e confronto tra giovani con e senza disabilità, finalizzati alla formazione e coinvolgimento dei giovani nonché alla costruzione di reti territoriali generative di inclusione sociale;
- 2) l'avanzamento della cultura inclusiva tramite l'implementazione di strumenti di partecipazione democratica ed accountability, nonché il miglioramento del sistema di funzionamento e performance degli ETS attraverso l'implementazione del CQA Anffas a tal fine predisposto e adottato;
- 3) attività di studio, ricerca e sperimentazione, attraverso un modello standardizzato, per la realizzazione della transizione inclusiva dei servizi semi-residenziali e residenziali per le persone con disabilità;
- 4) contrasto alle discriminazioni e riduzione delle ineguaglianze anche attraverso le attività dell'agenzia Nazionale Anffas Antidiscriminazione.

La scelta di aderire è responsabile, una chiara presa di coscienza che unisce qualità di vista a crescita economica consapevole e sostenibile.

Da queste premesse la crescita economica e la coesione sociale hanno le loro interconnessioni: il Progetto di Vita delle persone di cui ci prendiamo cura e le rilevazioni contabili economiche che spiegano come gestiamo le risorse, al fine di:

- a) essere maggiormente efficaci in termini di controllo sulle molteplici attività e per orientare lo speciale legame di relazione con tutti gli stakeholder,
- b) completare quel processo di rilevanza ai soli fini economici,
- c) essere in grado di fornire una rappresentazione esaustiva del rapporto tra fini statuari e attività svolte per il loro perseguimento,
- d) si vuole rendere condiviso il benessere sociale che si apporta alla collettività.

Le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 4 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017 tracciano i principi a cui il documento deve attenersi. Per noi, fondamentale in questo nostro percorso di crescita nella responsabilità e fornire informazioni:

- A) **Attendibili e Trasparenti** - i dati positivi riportati non sono sovra-stimati, né quelli negativi sottostimati. Dando un procedimento logico alle informazioni;
- B) **Complete e Chiare** - sono poste in evidenza le informazioni utili ed espresse in modo completo e comprensibile;
- C) **Competenza di periodo e Comparabilità** - è rappresentato l'anno 2022 dove è possibile il confronto temporale e spaziale.

B. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



L'Anffas a partire dagli anni 80, ha iniziato la realizzazione della struttura sita in Rivarolo C.se. Solo negli anni 1990 ha ottenuto le autorizzazioni per l'apertura dei servizi residenziali RAF attualmente con disponibilità di 44 posti letto.

La Fondazione è stata costituita il 26.11.2004. La scelta di costituire una fondazione di gestione è stata preferita dai soci fondatori perché si identificava come una organizzazione basata su un patrimonio e uno statuto, privata, autogovernata, senza distribuzioni di utili, caratterizzata da una finalità pubblica.

In data 1/12/2005 tramite donazione modale tutti i servizi gestiti da Anffas onlus passano alla Fondazione Comunità La Torre a m Anffas onlus.

Informazioni generali:

Nome dell'ente	FONDAZIONE COMUNITA' LA TORRE AM ANFFAS ONLUS
Codice fiscale	09008350010
Partita IVA	09008350010
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	FONDAZIONE
Indirizzo sede legale	VIALE INDIPENDENZA 126 – RIVAROLO C.SE
N° 660/	Iscrizione al registro persone giuridiche private Regione Piemonte
Telefono	0124/454100
Fax	0124/454199
Sito Web	www.latorreonlus.net
Email	segreteria@latorreonlus.net
Pec	segreteria@pec.latorreonlus.net
Codici Ateco	87 30 00

B.1 IDENTITA' MISSION - VISION - VALORI

La Fondazione Comunità La Torre am Anffas Onlus si propone di assicurare il benessere e la tutela delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, delle persone anziane e delle loro famiglie, al fine di rendere concreti i principi delle pari opportunità, della non discriminazione e della inclusione sociale:

1. a livello politico ottenere normative adeguate ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, delle persone anziane e delle loro famiglie;
2. a livello sociale e culturale favorire concreti processi di reale integrazione contro ogni forma di emarginazione;
3. rendere vivo il diritto di scelta in ogni situazione per una reale diritto di cittadinanza attiva;
4. promuovere e realizzare servizi socio-sanitari educativi e assistenziali rivolti alle persone con disabilità intellettiva e relazionale, delle persone anziane, nel rispetto dello statuto e nel rispetto del modello della "presa in carico" globale.
5. Lo statuto vigente si ispira ai principi di solidarietà, rispetto, amicizia e della presa in carico delle persone con disabilità intellettiva e relazione, delle persone anziane, attraverso la elaborazione, implementazione e verifica costante di progetti di vita individualizzati.

B.2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

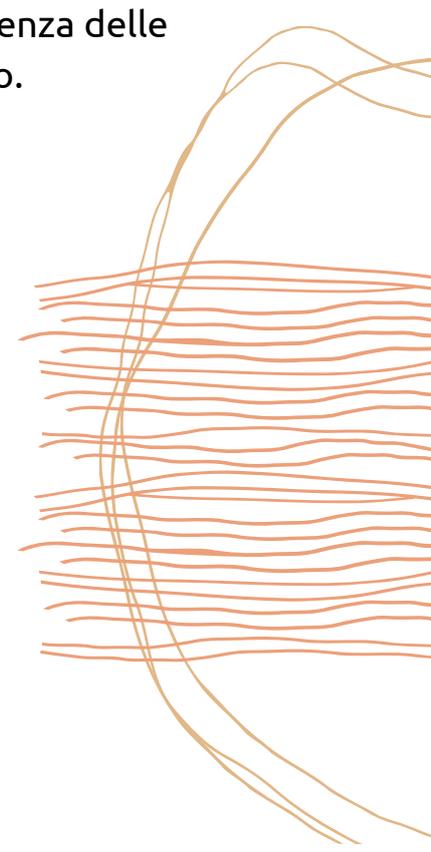
Nuovi Inserimenti

Molto impegno è stato dedicato ai progetti legati ad esperienze di autonomia, ai sensi della Legge 112/2016, comunemente detta -Dopo di noi-, ha offerto la possibilità di fare un'esperienza di vita autonoma e di sperimentare, sin da oggi, il -durante noi-.

1. **12** persone hanno fatto l'esperienza del sollievo nella Raf di tipo A dedicata a tale attività;
2. **1** persona ha aderito al progetto di autonomia, che prevede l'uso di vari spazi e risorse della comunità, al fine di sperimentare un primo momento di indipendenza;
3. **3** persone hanno sperimentato l'attività educativa nel fine settimana, anche in questo caso con lo scopo di vivere esperienze diverse nel fine settimana.

Le esperienze, di autonomia, sono state preparate con cura, in collaborazione con gli assistenti sociali di riferimento, le famiglie interessate, gli operatori della comunità dedicata all'accoglienza delle persone in collaborazione con gli operatori del centro diurno.

Nel dettaglio possiamo vedere che nel 2024:



Le famiglie

Nel 2024 sono stati realizzati gli incontri con le famiglie programmati per la verifica del progetto individuale.

Le fasi degli incontri hanno previsto:

- Parlare del progetto di vita dei figli o fratelli, di cui la comunità si prende cura;
- Raccontare loro il modello progettuale secondo matrici ecologiche, spiegando gli 8 domini della qualità di vita;
- Parlare del futuro dei figli o fratelli, ponendo l'accento sul presente, che è il momento privilegiato per costruire il futuro di ciascuno

Tirocinii

Nel 2024 sede di tirocinio per gli operatori socio assistenziali, OSS.

Continua la collaborazione la scuola di formazione superiore spagnola "I.E.S. SAN ISIDRO" di AZUQUECA DE HANARES (CASTILLA DE LA MANCHA – SPAGNA): anche nel 2024 accolti due studenti spagnoli.

Alternanza scuola-lavoro ovvero PCTO.

TIPO A - 4 Nucleo Socio Assistenziali

Nella vita quotidiana della comunità, ciascuna persona partecipa ad una programmazione che prevede varie attività di laboratorio, a seconda delle proprie attitudini. Per, esempio si svolgono attività cognitive e creative volte allo sviluppo personale, utilizzando la lettura, il disegno, la fotografia; le attività motorie, utilizzando la palestra e il parco, volte al benessere della persona; ci si occupa della cura della propria camera, degli ambienti comuni, con un'attenzione particolare allo sviluppo della propria autonomia; il gioco per accrescere le capacità relazioni eccetera.

L'equipe è composta da educatori, OSS, infermiere professionale, fisioterapista, psicologo, coordinatore, familiari e/o tutori. Sono inoltre coinvolti il medico di base e le associazioni di volontariato che ormai da molti anni collaborano con noi per favorire i momenti di socialità, scambiare esperienze al beneficio e sostegno della persona.



Gestione del gruppo appartamento di TIPO A per n.6 persone

Nel gruppo appartamento, di tipo A residenziale, ad alta intensità, vivono tutto l'anno, 6 persone che ricevono i sostegni necessari in linea con i loro desideri ed aspettative, con l'obiettivo di garantire loro sempre più maggiori spazi di indipendenza.

L'equipe psico-educativa ed assistenziale ha impostato, una serie d'interventi progettuali, nel rispetto dell'esperienza di vita autonoma condotta dalle persone.

I progetti individuali delle persone, del gruppo appartamento, permettono di mantenere quelle significative relazioni con il territorio di provenienza, che accrescono nell'individuo il senso di autostima.

Gestione del Centro Diurno Terapeutico di TIPO B

Il centro diurno accoglie 20 persone.

Il Cd offre un ampio livello di attività finalizzate allo sviluppo personale, alla relazione con gli altri e l'inclusione sociale.

Il progetto individuale è condiviso dalla persona con disabilità, servizi sociali familiari e/o tutori – amministratori.

- Nella relazione sociale, che va dal puro sguardo al saluto, all'amicizia all'affetto reciproco, che dà senso e significato alle relazioni umane;
- Nella stimolazione delle capacità comunicative verbali o in tutte le variegate forme non verbali;
- Nello sviluppo e mantenimento delle capacità motorie e delle autonomie di base;



- Nello stimolo delle capacità cognitive che vanno dalla stimolazione sensoriale delle persone che necessitano di un'alta intensità di sostegno, alla scrittura di un testo pensato ed elaborato in prima persona dagli autorappresentanti.
- Nello sviluppo della creatività, della capacità ludica, motoria, espressiva in tutti i suoi aspetti;
- Nell'inclusione sociale attraverso l'incontro con i bimbi delle scuole, con le associazioni del territorio, con l'amministrazione comunale ed organizzando uscite e gite.



Facile da leggere, diritto all'informazione:

Nel 2024 si è lavorato tantissimo sia in termini di letture di prova che di traduzione in facile da leggere.

Il gruppo dei lettori di prova ha continuato la collaborazione con Anffas Nazionale e Consorzio La Rosa blu, traducendo in facile da leggere documenti molto importanti:

- **Progetto info point**

Accessibilità e fruibilità delle informazioni nei luoghi di cultura.

Pari diritti e opportunità alle persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo.

Nell'ambito di tale progetto abbiamo registrato la nostra formazione su:

“Essere un referente per il linguaggio Facile da leggere “ ed

“Essere un lettore di prova.

In questo modo la nostra formazione è fruibile da computer in “Pillole di formazione” da 30 minuti ciascuna.

- **Formazione**

Intenso è stato il lavoro di preparazione delle slides in facile da leggere per vari momenti formativi.

Infatti il 18,23 e 24 gennaio, 27 marzo, 3 aprile, il gruppo dei lettori di Prova di Rivarolo, in collaborazione con Anffas Udine e la supervisione di Anffas Nazionale, ha tenuto una formazione su Cittadinanza Attiva attraverso le attività di Facile da leggere, Io Cittadino e Capacity.

Tale formazione era rivolta agli autorappresentanti e facilitatori di alcuni gruppi del Friuli Venezia Giulia, della Lombardia e della Toscana.

- **Univers@bility la rivista**

Anche nel 2024, il gruppo dei lettori di prova ha tradotto in facile da leggere l'articolo della redazione, **"Ai lettori"** che introduce il tema di quel numero della rivista.

- **Pinacoteca Agnelli**

Nel mese di Novembre è ricominciata la bellissima collaborazione con la Pinacoteca Agnelli di Torino, con la supervisione di Anffas Nazionale.

Le referenti del museo hanno fatto la formazione on line sul metodo facile da leggere e ci hanno chiesto la lettura di prova dei testi che faranno parte di una guida, della mostra dedicata all'artista Salvatore Mangione in arte **SALVO**.

IO Cittadino

Si è creato negli anni un gruppo di “Io Cittadino”, formato dagli **autorappresentanti** di tutte le realtà della Fondazione e dai facilitatori che sostengono il loro lavoro. Il gruppo di Io Cittadino lavora per migliorare la qualità di vita delle persone che vivono in comunità e offrono il loro sostegno al territorio per un’effettiva inclusione sociale.

Per esempio, nell’ambito dell’evento “**Barbania: 200 anni Museo Egizio**” abbiamo realizzato dei pannelli in facile da leggere, per facilitare la comprensione e l’accessibilità di alcuni momenti di questo evento di cultura e festa.

Inoltre quest’anno abbiamo posto l’accento sulla valorizzazione dei talenti delle persone con disabilità e in particolare per due persone :

Michael Pizzuto e Simone Vincis.

Michael ha potuto esprimere il suo talento, che è il canto, partecipando con impegno e soddisfazione allo “**SPECIAL FESTIVAL**” un evento nazionale organizzato da Anffas La Spezia, dove cantanti speciali si confrontano con i big della canzone italiana.

Si è trattato di un’esperienza davvero unica che ci auguriamo di ripetere nel tempo.

Attività:



- **Gioco e sport in palestra attrezzata e attività esterne;**

- **PCS e comunicazione aumentativa**

Quest'attività è rivolta alle persone che necessitano di una maggiore intensità di sostegni e utilizza simboli di comunicazione pittorica;

- **Stimolazione basale**

Viene proposta alle persone che necessitano di un'alta intensità di sostegni;

- **Giardinaggio e percorso sensoriale**

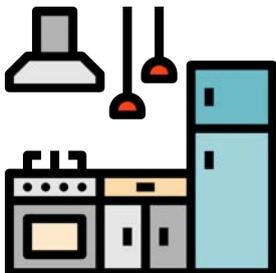
É un'attività molto gradita a tutti perché permette la cura di una piccola parte del nostro meraviglioso parco. In questo anno abbiamo valorizzato lo spazio adiacente il centro, creando un orto accessibile a tutti che abbiamo chiamato "orto all'insù". Sollevare la terra permette anche alle persone in carrozzina di mettere le mani nella terra e tutti hanno apprezzato moltissimo questi momenti di attività all'aria aperta.





- **Cura di sé**

Lavorando sul diritto di sentirsi belli, l'attività negli ultimi anni ha assunto una luce nuova ed è rivolta a molte più persone che l'hanno espressamente richiesta.



- **Cucina**

Imparare a stare in cucina, conoscere gli attrezzi e preparare gustose ricette.



- **Creatività e Fotografia**

Attraverso il mezzo della fotografia si esplorano nuovi canali di comunicazione ed espressione delle proprie emozioni.



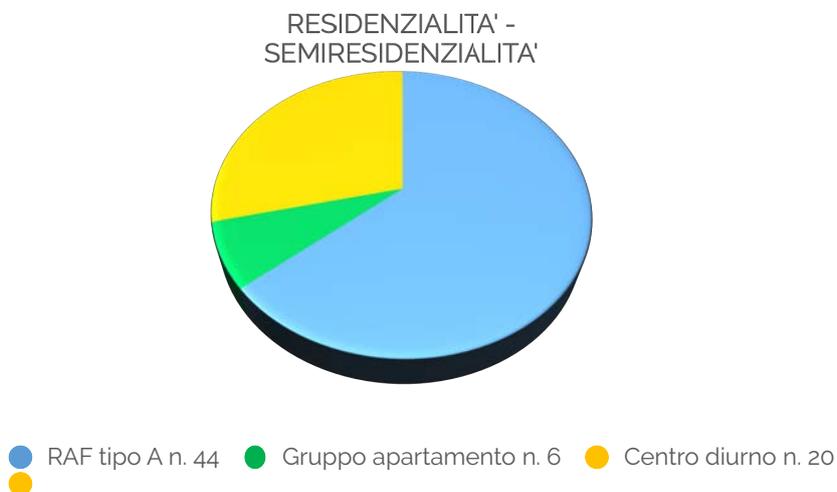
- **Progetto cinema e redazione**

giornalistica:

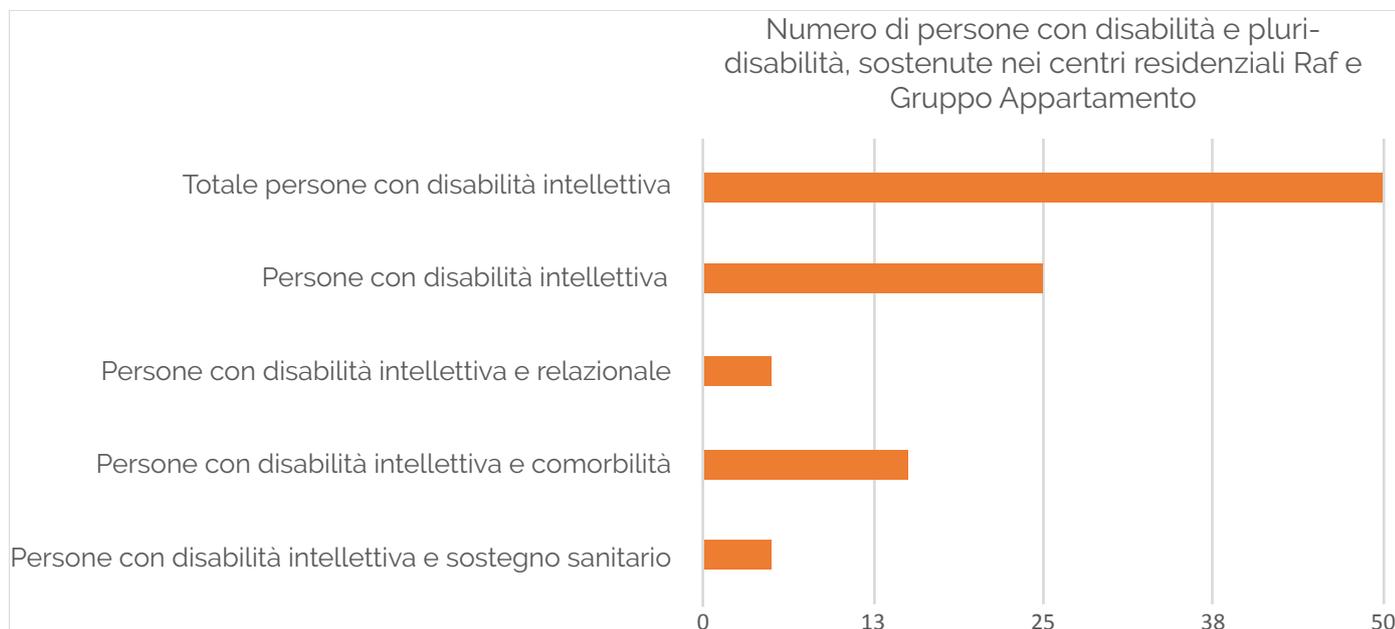
Da questo lavoro è nata una rivista dal titolo "Ciak dalla Torre", caratterizzata da una scrittura semplice e arricchita di tante immagini e simboli. Tutta la rivista è seguita e realizzata dalle persone con disabilità.



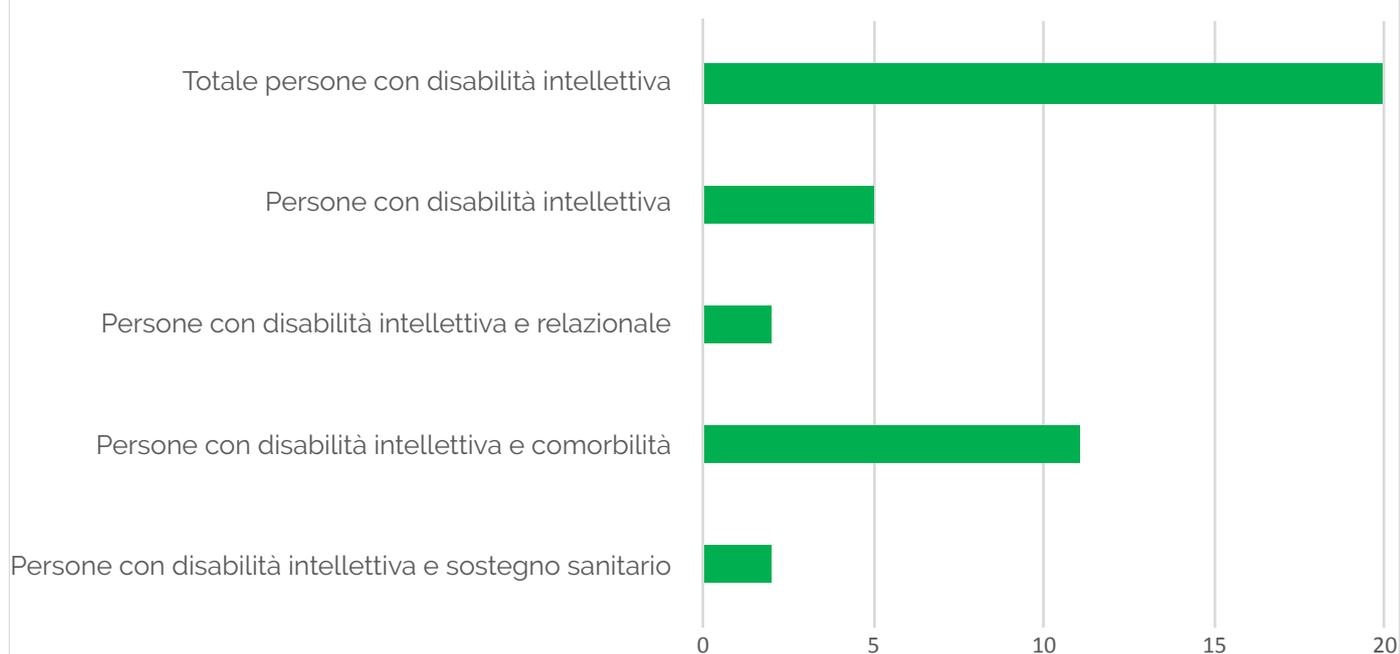
Presenze annuali in Residenzialità semi-residenzialità anno 2024:



Numero di persone con disabilità sostenute nelle residenzialità e semi-residenzialità:



Numero di persone con disabilità e pluri-disabilità sostenute nel centro diurno semi-residenziale





C. LA COMPAGINE SOCIALE E
ATTIVITA' DEGLI ORGANI
ISTITUZIONALI

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Età	Data nomina	Presenza in C.d.A. di società controllate	Carica
Roberto Speciale	M	66	22-03-2022	nessuna	Presidente
Giandario Storace	M	75	25-03-2022	nessuna	Vice Presidente
Emilio Rota	M	79	29-03-2022	nessuna	Consigliere

Solo all'atto dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale la Fondazione aggiungerà alla propria denominazione anche l'acronimo ETS, quale segno distintivo. Pertanto attualmente si continua ad usare l'acronimo ONLUS.

Gli organi della Fondazione durano in carica quattro esercizi e sono:

Il Presidente;

Il Consiglio di Amministrazione,

Il Revisore Unico.

La Fondazione è retta e amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre componenti così nominati :

- un membro da Anffas Nazionale,
- un membro da Il Consorzio La Rosa Blu
- un membro da Fondazione Nazionale Anffas Dopo di Noi

Il CDA nomina fra i suoi componenti il Presidente ed il Vice Presidente e può nominare un segretario. La funzione di segretario può essere attribuita dal CDA anche ad un soggetto esterno.

Il CDA si riunisce regolarmente nel rispetto della previsioni statutarie. Tratta discute e delibera sui temi di prioritario interesse legati al buon andamento dei servizi della Comunità.

Partecipazione e modalità (ultimi 4 anni) del Consiglio di Amministrazione:

Anno	Data	CDA nel triennio Punti OdG	% partecipazione	
2024	16.01.2024	- Progetto di rilevanza Nazionale "Tutt'Inclusi- ridurre le ineguaglianze promuovendo l'inclusione sociale"- delibera di conferimento poteri.	100%	Nessuna delega
2024	19.04.2024	- Approvazione Bilancio economico al 31/12/2024, Nota Integrativa e Relazione del Revisore Unico.	100%	Nessuna delega
2023	19.07.2023	- Analisi di gestione -stipula convenzione con il Comune di Rivarolo C.se utilizzo locali asilo nido	100%	Nessuna delega
2023	27.04.2023	- Approvazione Bilancio Economico al 31/12/2021, Nota Integrativa e Relazione del Revisore Unico; - Approvazione relazione di Missione Sociale al 31/12/2021;	100%	Nessuna delega
2022	27.04.2022	- Approvazione Bilancio Economico al 31/12/2021, Nota Integrativa e Relazione del Revisore Unico; - Approvazione relazione di Missione Sociale al 31/12/2021;	100%	Nessuna delega
2022	23.11.2022	Progetto straordinario di opere sull'immobile La Torre a valere sul super bonus 110% secondo il DL34/2022 s.m.i.	100%	Nessuna delega
2021	18.06.2021	- Approvazione Bilancio Economico al 31/12/2020, Nota Integrativa e Relazione del Revisore Unico; - Approvazione relazione di Missione Sociale al 31/12/2020;	100%	Nessuna delega

The background features a textured, light-colored surface. On the left, there are large, overlapping shapes in shades of green and blue. On the right, there are horizontal orange lines and a large, rounded orange shape at the bottom. Several thin, wavy orange lines connect the green and blue shapes to the orange elements on the right.

D. LE PERSONE CHE OPERANO
PER L'ENTE

Il personale che opera all'interno della Fondazione rispetta gli standards previsti dagli accreditamenti regionali al quale è applicato il CCNL Anffas vigente, esclusi i professionisti che hanno specifico incarico. medico

Operatori dei servizi generali:

operatori formati che ai occupano delle tre aree: pulizia, lavanderia e cucina.

Operatori socio sanitari: operatori in possesso dell'attestato regionale dei servizi sociali conseguito presso le Agenzie formative regionali.

Professionisti abilitati che collaborano in modo costante : lo psicologo ed il fisioterapista. Sono impegnati, secondo la preparazione specifica alla programmazione, supervisione, lavoro di rete tra servizi e gruppi anche a sostegno delle famiglie.

Direttore sanitario: professionista abilitato medico a consulenza annuale solo per la Residenza Claudio, settore anziani, 20 posti per persone non autosufficienti;

Educatori professionali: operatori con diploma triennale professionale conseguito presso Scuole di Formazione o Laurea Universitaria; iscrizione all'albo professionale. Due educatori professionali con incarico di coordinatori – referenti, riqualificati secondo la normativa vigente in materia di accreditamento, uno per l'area socio sanitaria-assistenziale area disabili e l'altro per l'area anziani e progetto di Casa Antonietta

Operatori amministrativi: personale con titoli e/o formazione specifica con mansioni tecnico - amministrativa, segretariato, economato- edilizia, ragioneria e bilancio, personale e dichiarazioni previdenziali-fiscali

Infermieri: operatori sanitari in possesso del diploma/laurea abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE
COMUNITA' "LA TORRE" A m. ANFFAS onlus
La struttura organizzativa della Fondazione Comunità
"La Torre" è costituita

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VICE PRESIDENTE CON DELEGA DI GESTIONE

CONSIGLIERE

REVISORE UNICO

REFERENTE
AREA SOCIO - SANITARIA -
ASSISTENZIALE
EDUCATIVA
PRESIDI / CD /
GRUPPO APPARTAMENTO
PROGETTI EDUCATIVI

DIRETTORE SANITARIO

REFERENTE AREA SOCIO -
SANITARIA -
ASSISTENZIALE
RESIDENZA CLAUDIO
CASA ANTONIETTA

REFERENTE
AREA
AMMINISTRATIVA

Operatore tecnici
in ambito
riabilitativo
psico-motorio

Personale
socio
riabilitativo

Assistenza
medica

Personale
servizi
generali

Uffici
amministrativi

FISIOTERAPISTA

EDUCATORI

MEDICO DI BASE

CUCINA

SEGRETERIA

PSICOLOGO

OPERATORI
SOCIO
SANITARI

SERVIZI
TERRITORIALI
SPECIALISTICI

LAVANDERIA

UFF. PERSONALE

INFERMIERI

AUSILIARIE

UFF. CONTABILITA'

UFF. ECONOMATO

D.1 I DATI DEL NOSTRO PERSONALE

Risorse Umane

La fiducia e la crescita sono i parametri dello sviluppo del nostro Ente dopo le difficoltà create dalla voragine del periodo pandemico.

Qual è il costante percorso di cambiamento che viene attuato alla Comunità La Torre?

Una procedura semplice, ma vincente: ascoltare il personale come ascoltare sempre e rendere partecipi le tante persone assistite disabili e anziani alla vita quotidiana della comunità. Una comunità non istituzione, ma come una vera Casa dove ognuno può esprimersi con educazione e metodo , ma privilegiando le proprie aspirazioni. L'ascolto permette di avviare tante piccole e grandi iniziative che migliorano l'ambiente lavorativo e il benessere di Casa, così si è abbattuto il tasso di assenteismo.

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
8%	5%	6,5%

Escluso le assenze per congedo straordinario e maternità

Crediamo fortemente nel valore di un ambiente di lavoro inclusivo e aperto, dove ognuno possa esprimere se stesso e dare il meglio, attraverso il lavoro di equipe e la formazione costante.

Attraverso il Progetto "Tutt'Inclusi" capofila con Anffas Nazionale e il percorso formativo e di monitoraggio del CQA ,si sono gettate le basi per un nuovo modello culturale dove nessuno è escluso. Un modello fondato su elementi quali l'empowerment, la delega, la trasparenza, la flessibilità e la crescita. Un ambiente dove c'è la convinzione che la felicità è una competenza e come tale deve essere allenata. Sosteniamo una cultura che si basa sulla fiducia , sulla comunicazione trasparente , sull'accettazione dell'errore, sul feedback continuo e sul confronto costante. Ascoltare le persone non è solo un gesto di attenzione al benessere , ma è anche un'efficace leva dei risultati economici.

Pertanto l'unicità e il valore aggiunto autentico continueranno inevitabilmente a risiedere nelle capacità relazionali, nelle intuizioni creative e nella diversità umana. Il futuro di sviluppo del nostro settore socio assistenziale e socio sanitario e della nostra realtà di Rivarolo C.se è essere capaci di valorizzare la persona nella sua titolarità, creando un ambiente di lavoro solo stimolante e coinvolgente ma anche capace di riconoscere e valorizzare la singolarità di ogni collaboratore.

Il nostro personale ha una forte presenza di personale femminile.

Al 31.12.2024 n. 77 lavoratori divisi in **11 maschi** e **66 femmine**.

Il CDA applicando il CCNL Anffas rinnovato per il periodo 2023-2025, garantisce parità di trattamento economico a parità di lavoro. Tale rinnovo ha previsto l'erogazione degli aumenti economici in tre tranches:

1. a maggio 2024;
2. a dicembre 2024;
3. la previsione della terza tranche a novembre 2025

Con la sottoscrizione del rinnovo del CCNL Anffas è stato necessario fare una analisi interna per il reperimento delle risorse e grazie al fondo a bilancio creato negli anni precedenti, si è potuto onorare questo importante adempimento di valorizzazione del personale tutto.

Il CCNL è un vero indicatore della modernizzazione e dei processi produttivi e del grado di giustizia sociale di una Repubblica fondata sul lavoro. Però non è sufficiente solo costruire sui propri risparmi. L'attenzione del Consorzio La Rosa blu su delega di Anffas Nazionale, è stato di coinvolgere le OSS sindacali al fine di fare pressing insieme, perché vi sia un reale adeguamento delle rette da parte degli EEPP.

L'importanza del nostro CCNL, la sua affermazione e difesa è rilevante non solo per fini decisionali e operativi o per gli interessi diretti dei lavoratori, degli Enti (aziende), le istituzioni pubbliche, per le stazioni appaltanti chiamate a rispondere ai numerosi interrogativi pratici che solleva la riforma del codice degli appalti pubblici rispetto ai contratti collettivi applicabili.

Molte sono le idee ed i suggerimenti per tutelare la maternità con incentivi ad hoc, ma senza risorse adeguate che provengono dagli EEP in termini di risorse per il riconoscimento dei rinnovi contrattuali e per l'affidamento di nuovi servizi, vi è una difficoltà strutturale a rendere i congedi per maternità e parentali maggiorati.

Sono invece garantite tutte le previsioni di legge, ma ben consci che la maternità e il bilanciamento vita familiare e lavoro, ha ben bisogno di misure incrementate. Purtroppo uno dei problemi storici è il sostegno ai salari. Il potere d'acquisto delle famiglie è eroso dall'inflazione e dalla staticità delle retribuzioni, tra le più basse in Europa.

Questo è uno dei tanti punti critici della difficoltà di trovare capitale umano che sia incentivato a scegliere i percorsi nel settore socio sanitario con profili: di operatore socio sanitario – educatore prof.le e infermiere.

Una criticità di tutti i settori economici del nostro paese quando si parla di lavoro è quel legame che unisce l'azienda al capitale umano, l'interconnessione tra il business e i lavoratori. La ricerca del lavoro stabile che valorizzi l'individuo nella sua complessità è uno dei primari obiettivi di vita civile. Il mercato del lavoro però offre anche delle opportunità per i profili di farsi conoscere e apprezzare per giungere ad una stabilizzazione in step: è il mercato del lavoro somministrato. Nel corso del 2024 abbiamo colloquiato n. 120 persone in complessivo tra i profili OSS, infermiere, educatori prof.le e ausiliari.

Inserito in missione nei nostri servizi n. 21 candidati, in quanto validamente corrispondenti al profilo ricercato e la disponibilità all'impegno di lavorare nella nostra equipe già costituita. Purtroppo non tutte le risorse che hanno scelto il nostro percorso sono rimasti per l'intero anno, o per poco interesse o per altre scelte. Pertanto siamo riusciti a stabilizzare solo 4 persone nel 2024. Con proposta di altre n. 3 risorse nella programmazione 2025. Questo riporta alla difficoltà di trovare candidati motivati ad un percorso di lavoro e di esperienza nel nostro settore, in prima linea.

E' in arrivo per l'anno 2025 una nuova riforma del lavoro somministrato che sicuramente in modo chirurgico consentirà una nuova deregulation al lavoro somministrato a termine.

Mansione	N° unità			
	Dipendenti	Professionisti	Volontari	Tot.
Referenti – coordinatori	2			
Impiegati	4			
Operatori Socio-sanitari	44			
Consulenti prof.li		2		
Educatori	10			
Infermiere	3			
Cuoca	1			
Ausiliarie/addette mensa	13			
TOT	77	2		77

Distribuzione dei dipendenti per età e sesso

Età

	Nella pianta organica	Tot.
20-36	15	
36-59	56	
60-65	6	
>=65		
		77

Sesso

	Servizio A	Tot.
M	11	
F	66	
		77

Anzianità di servizio

Anni	Pianta organica	Tot.
0 – 2	16	
3 – 5	7	
6 – 10	3	
> 10	51	
		77

PRESENZA DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Sono presenti iscritti alle sigle che hanno aderito alle stesura del CCNL Anffas vigente nella composizione:

- A. FP CGIL N. 18 aderenti
- B. FP CISL N. 6 aderenti
- C. FP UIL N. 7 aderenti

I rappresentanti della RSA collaborano in una visione costruttiva, rispettosa della normativa, ma senza stravolgere gli equilibri economici finanziari.

La Formazione intra associativa con percorsi formativi organizzati da Anffas Nazionale e Consorzio La Rosa Blu permette al personale di ampliare le conoscenze, crescere culturalmente, al fine di garantire quella continua qualità di vita alle persone con disabilità. Per la redazione del presente primo Bilancio Sociale il gruppo di lavoro ha seguito le linee guida proposte dal percorso formativo La Rosa Blu.

INQUADRAMENTO RETRIBUTIVO CCNL ANFFAS

A tutto il personale è applicato il CCNL Anffas nel rispetto delle posizioni economiche e relative retribuzioni.

Il personale assunto a tempo pieno dopo il 2012 svolge un orario settimanale di 38 ore.

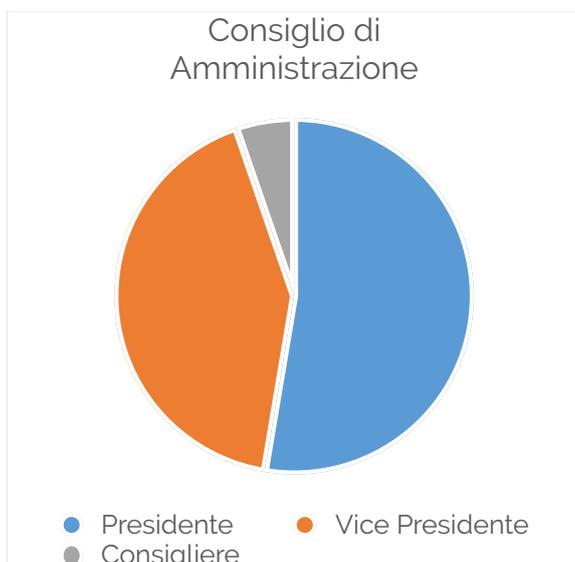
Rimangono le precedenti 36 ore settimanali per il personale assunto a tempo pieno con anzianità ante 2012.

INQUADRAMENTO RETRIBUTIVO		
QUALIFICA	NR.	LIVELLO
Operatore direttivo	2	F3
Operatore direttivo	1	F1
Operatore responsabile	2	E2
Operatore prof.le	1	D1
Operatore prof.le	3	D3
Operatore prof.le	10	D2
Operatore specializzato	11	C3
Operatore specializzato	33	C2
Operatore qualificato	1	B4
Operatore generico	2	A4
Operatore generico	8	A2
Operatore generico	3	A1



Rapporto retribuzione lorda annua max/min

Operatore generico A1	Euro 16.352,14		
		RAPPORTO	2,11
Operatore direttivo F3	Euro 34.548,84		

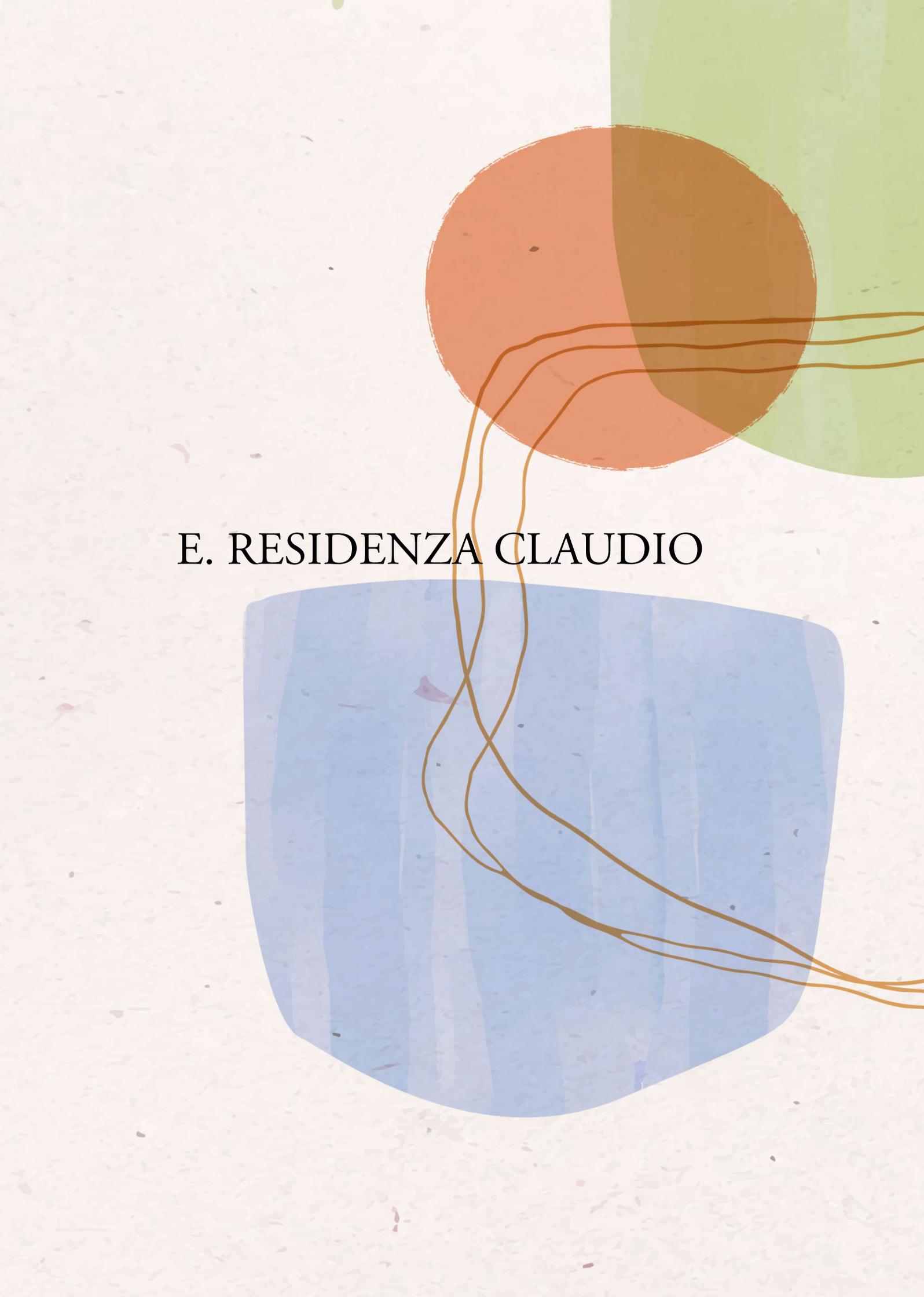


I membri del Consiglio di Amministrazione ed il revisore Unico percepiscono a secondo del incarico e professionalità un compenso.

Presidente 50.000=

Vice Presidente 40.000=

Consigliere 5.000=



E. RESIDENZA CLAUDIO

ORGANIZZAZIONE E OBIETTIVI

La Residenza Claudio è una RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) per la quale hanno titolo all'ammissione persone ultrasessantacinquenni, in stato di bisogno, in condizione di fragilità o di non autosufficienza; eccezionalmente possono essere ammesse anche persone più giovani che presentano caratteristiche socio-sanitarie assimilabili a quelle degli anziani.

Pertanto, l'equipe della Residenza rivolge la propria attività a favore di persone, con deficit funzionali od organici stabilizzati, con necessità di assistenza e riabilitazione.

La Residenza dispone di venti posti letto, in convenzione con ASLTO4 e accreditati con la Regione Piemonte, suddivisi in camere singole e doppie dotate di bagno.

L'assistenza sanitaria viene effettuata dal Medico di Medicina Generale, al quale restano in carico le prescrizioni per visite specialistiche, esami da laboratorio e strumentali ecc. nonché le prescrizioni dei farmaci, dei presidi per l'incontinenza ed eventuali mezzi di protezione e tutela personale.

La filosofia della Residenza è quella di rendere migliore la qualità di vita delle persone, garantendo la migliore assistenza e cura. Prenderci cura delle persone a noi affidate è la cosa che ci sta più a cuore.

Accogliere significa mettere in pratica la nostra capacità di trasmettere alle persone anziane la sicurezza, nel ricevere la miglior assistenza e cura possibile, garantire i più elevati standard di qualità, comfort e sicurezza, e mettere sempre, nella nostra attività quotidiana, al centro la dignità della Persona, il suo benessere e la sua autonomia.

Gli obiettivi dell'equipe di Residenza Claudio sono quelli di ospitare, assistere, curare e riabilitare le persone anziane autonome e non, assicurando una gestione adeguata delle risorse, rispondente alle richieste ai bisogni dell'attuale realtà sociale.

Nel dettaglio, gli obiettivi generali della Residenza sono di seguito riassunti:

1. promozione del benessere psico-fisico della persona anziana ottimizzando la qualità di vita in base alle proprie condizioni;
2. garantire alla persona anziana un'assistenza qualificata con interventi personalizzati, effettuando una formazione continua al personale, al fine di sostenere la motivazione e rivalutarne la preparazione tecnica professionale, in ragione del fatto che gli interventi di tutte le figure professionali sono finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della persona anziana;

Gli obiettivi 1 e 2 si esplicitano nei seguenti aspetti:

- umanizzare il servizio;
- definire e aggiornare, sulla base di valutazioni multidimensionali e multiprofessionali, progetti e interventi personalizzati, individuali e/o di gruppo.

Gli interventi sono pensati e progettati sulla singola persona, attraverso un progetto personalizzato denominato "Piano Assistenziale Individualizzato" (PAI), che viene redatto dall'equipe multiprofessionale al momento della presa in carico della persona, e aggiornato/revisionato ogni sei mesi, (salvo cambiamenti di bisogni in itinere); questo permette di riassumere la molteplicità degli interventi sulla persona anziana.

- creare nuove relazioni sociali per la persona di cui ci prendiamo cura e carico;
- recuperare le abitudini di vita della persona anziana;
- offrire occasioni di relazioni sociali in un ambiente confortevole e stimolante;
- favorire il mantenimento dei rapporti familiari, il contatto con amici o conoscenti;
- lavorare con serenità e disponibilità per formare un'equipe sinergica;
- recuperare la partecipazione sul territorio (feste, gite, ecc.);
- recuperare spazi personali in struttura (quadri, poltrone, ecc.)

Tale tipologia di azione si fonda quindi oltre che sul miglioramento continuo delle prestazioni, anche sulla trasparenza dell'operato e dell'etica professionale.

A tutto ciò si aggiunge la consapevolezza che per la soddisfazione ed il recupero ottimale della persona di cui ci prendiamo cura e carico risulta fondamentale **l'umanità**, concetto chiave che, insieme a tutto il resto, contribuisce all'erogazione di un servizio di elevata qualità.

L'Equipe che opera all'interno della Residenza è composta dal Direttore Sanitario, dal Referente della Residenza Claudio, dall'Educatore professionale, dalle Infermiere, dal Medico Medicina Generale designato dall'ASLTO4 o Medico Medicina Generale della persona, dalla Fisioterapista e dalle OSS.

L'equipe ha da sempre dato importanza rilevante al momento dell'ingresso, consapevole del momento critico che accompagna la persona all'entrata in struttura; per questo motivo le persone anziane vengono accolte con calore, sorriso, ponendo attenzione cercando soluzione ai problemi, bisogni e desideri. Attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità interiori, si favorisce il benessere di tutti cercando di conservarne l'autonomia residua, coinvolgendo anche gli operatori e familiari con armonia e collaborazione.

Promuovere la creazione di un ambiente capace di curare e assistere ispirato al bene comune, accogliere le persone che convivono con le loro fragilità diventando di giorno in giorno capaci di leggere i loro comportamenti come linguaggio e ricordandoci che la vita non finisce con la diagnosi, questo è il nostro modo di pensare.

Costruiamo così, in collaborazione con la famiglia, progetti e percorsi assistenziali nel rispetto della unicità di ogni persona accolta.

Le modalità di misurazione della qualità

Lavorare per progetti finalizzati è una modalità complessa che vede tutta l'organizzazione impegnata nel lavoro per "obiettivi e risultati" e non più per prestazioni.

Come primo passo vengono rilevati i bisogni della persona inserita in modo da accertare la situazione fisica, psicologica e relazionale.

Dopo la fase valutativa effettuata con tutta l'equipe multiprofessionale, si definirà un progetto operativo, in modo da raggiungere un preciso risultato al fine di prevenire, rallentare od impedire il decadimento funzionale.

Si procederà, infine, alla verifica dei risultati conseguiti grazie alla quale si ridefinirà un nuovo intervento.

Tutte le figure professionali facenti parte dell'equipe lavoreranno in modo integrato e coordinato, per avere un risultato sulla salute psicofisica delle persone anziane, tramite un approccio funzionale e globale.

Gli indicatori di qualità sono parametri qualitativi e quantitativi scelti per valutare e misurare un determinato fenomeno, proprio perché sono ritenuti indicativi del fenomeno stesso.

Elenco di standard di qualità

- ✓ flessibilità: orari di visita liberi, uscita della persona dalla struttura;
- ✓ individualizzazione degli interventi: presenza di progetti individualizzati PAI,

trattamento alberghiero personalizzato, dimissioni accompagnate da relazioni socio-sanitarie, possibilità di assentarsi dalla struttura, possibilità di personalizzare il proprio ambiente di soggiorno;

- ✓ apertura al territorio: utilizzo dei servizi interni della struttura da parte di esterni, incontri con associazioni;
- ✓ professionalità e globalità dell'intervento: protocolli standard per le principali pratiche assistenziali, servizio infermieristico, partecipazione del personale a corsi di formazione ed aggiornamento;
- ✓ presenza di un servizio di: animazione, fisioterapia, con caratteristiche di disponibilità, cortesia e coinvolgimento degli operatori nel trattamento dell'anziano e rispetto della privacy.

Attività di socializzazione e promozione del benessere

Le attività di animazione hanno come fulcro la persona anziana nella sua quotidianità, affinché si senta ancora più partecipe di ciò che lo circonda. L'educatore professionale, che si occupa di questa sfera, opera prendendo in considerazione il sistema in cui la persona anziana è inserito ovvero la sua comunità.

Quindi l'attività di animazione si sviluppa in riferimento ai bisogni che tale comunità esprime: bisogno di socializzazione, di cultura, di prevenzione del disagio, di utilizzo significativo del tempo libero.

Il gioco delle carte è uno tra i più gettonati in quanto richiede solo un discreto sforzo mnemonico, ma permette un corretto utilizzo della componente cognitiva, senza dimenticare l'importanza di favorire la socializzazione.

Altri giochi da tavolo come tombola, puzzle, memory, giochi enigmistici incoraggiano l'utilizzo della memoria e in alcuni casi anche il grado della competizione.

La ginnastica dolce, praticata nella palestra all'interno della struttura, è un ottimo momento per il benessere del corpo e della mente.

Le attività "educative", se svolte attraverso una modalità non formalizzata e in un ambiente accogliente e non giudicante, permettono alla persona anziana di attivare maggiormente le proprie risorse. Questo con l'obiettivo di stimolare specifiche capacità residue con particolare attenzione alla memoria.

Vengono periodicamente organizzate uscite di gruppo o individuali (in base ai bisogni) sul territorio: queste possono essere mirate all'acquisto di beni

oppure per prendere visione e conoscenza degli spazi esterni alla struttura, spesso dimenticati..

Durante il periodo estivo sono state organizzate delle gite fuori porta con i pulmini attrezzati con pranzo al ristorante.

Fondamentale è l'attività di fisioterapia, che mira alla riabilitazione motoria delle persone anziane in Residenza Claudio; questa presenta programmazione settimanale ed individuale, in base alle esigenze delle singole persone e delle problematiche che insorgono nel tempo.

La fisioterapista, con competenze riabilitative motorie fornisce periodicamente agli operatori OSS e infermieri indicazioni sulle modalità corrette di mobilizzazione delle persone di cui ci prendiamo cura.

Cooperazione con organizzazioni di volontariato

Di importanza strategica è da considerare la collaborazione con volontari Avulss che operano con le persone che vivono la Residenza Claudio.

L'Avulss è un'associazione che fonda il proprio essere sull'impegno, sulla serietà e sulla qualificazione degli associati; ad ogni volontario per cui viene richiesta un'adeguata formazione che si realizza in tre momenti diversi, ma tra loro interdipendenti: formazione di base, qualificazione settoriale, formazione permanente.

La loro presenza in struttura è al pomeriggio dal lunedì al venerdì e il mercoledì mattina, collaborando in alcune attività giornaliere.

Tabella presenze annuali in Residenza Claudio

Presenti al 31/12/2023	Dimissioni	Decessi	Ingressi	Presenti al 31/12/2024
20	1			19
Uomini 10		3	1	7
Donne 10	1	8	10	12



E1. CASA ANTONIETTA

ORGANIZZAZIONE E OBIETTIVI

Casa Antonietta è un progetto destinato a persone con problematiche sociali, del territorio CISS38 autonome, single o in coppia, che prevede una "Convivenza in autonomia" in nuclei abitativi di dimensioni variabili con problematiche sociali.

I partner del progetto sono la Fondazione "Comunità La Torre" a m. ANFFAS Onlus, il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali, CISS38 Cuornè ed in alcuni casi (persone con disabilità intellettiva e/o relazionali) c'è la compartecipazione dell'ASLTO4.

I singoli progetti di vita sono legati all'individuazione di un progetto sociale, basato sui bisogni della persona inserita: economici, abitativi, promozionali della capacità residue, gestione della quotidianità, reinserimento nella comunità territoriale.

La progettazione viene condivisa con la persona e prevede una soluzione abitativa, che permette la massima indipendenza possibile con una minima presenza di operatori specializzati, finalizzata a garantire le migliori condizioni per una sostenibile convivenza fra le persone; questa presenza è prestata con orario flessibile, in modo da poter modellare e modificare il tipo di intervento in base al progetto individualizzato.

La residenzialità diventa strumento di una progettualità caratterizzata dall'elaborazione di percorsi di integrazione che hanno come soggetto la persona e come ambito l'intera realtà territoriale.

La risposta, quindi, è personalizzata e adeguata al periodo di vita attraversato dalla persona ed orientata ai suoi bisogni, in modo tale che venga accolta nella sua globalità.

Si offre la possibilità, alle persone prese in carico, di attuare, ancora, concretamente le proprie aspirazioni, desideri, passioni, stili di vita e sentirsi appagati e soddisfatti da questo, permettendo di superare, ove possibile, gli eventuali ostacoli.

Sicuramente, si offre la possibilità di trovarsi in un contesto sociale e comunitario aperto verso l'esterno e permeabile dall'esterno, nel quale mantenere la comunicazione e lo scambio con la comunità di riferimento.

Inoltre, vi è la possibilità di vivere in un luogo caldo, accogliente, confortevole, pulito, con un'atmosfera stimolante e rispettosa delle esigenze dei residenti e del contesto della vita comunitaria.

La Convivenza si propone come:

- Dimensione propedeutica alla progressiva acquisizione di autonomie ed abilità sociali, all'interno di un percorso che coinvolge la persona in

vista di una successiva esperienza di indipendenza ed autodeterminazione;

- Soluzione abitativa capace di rispondere ai miglioramenti delle condizioni di vita, al benessere della persona e di favorire l'integrazione nella rete di relazioni e di appartenenza territoriale;
- Risposta a situazioni ritenute a rischio da parte degli operatori sociali che seguono il caso, rispetto alle problematiche relazionali.

Gli interventi si attuano attraverso l'instaurazione di una relazione con le persone di cui ci prendiamo cura, improntata su aspetti di fiducia, confidenza ed affetto e sull'accettazione della personalità dell'altro, aiutandoli a reagire in maniera positiva alla sollecitazione ed ai cambiamenti, e stimolandoli all'autoaffermazione e l'autodeterminazione.

Anche in questo caso, in equipe, viene redatto un Progetto Individualizzato in cui vengono fornite risposte in base alle esigenze delle singole persone assicurando continuità di intervento.

L'equipe è formata dal Referente di Casa Antonietta, Educatore Professionale, Infermiere, OSS con minutaggi variabili a seconda del progetto di vita delle persone.

I progetti delle singole persone sono un importante strumento di scambio, condivisione e costruzione di programmi di vita.

L'autodeterminazione delle persone che vivono in Casa Antonietta è stata la nostra forza e la continuità della loro buona qualità di vita insieme.

Tabella presenze annuali in Casa Antonietta

Presenti al 31/12/23	Dimissioni	Decessi	Ingressi	Presenti al 31/12/24
12				13
Uomini 9	4		3	8
Donna 3	1		3	5



F. SITUAZIONE
ECONOMICA
FINANZIARIA

SCHEDA UTILIZZO ENTRATE

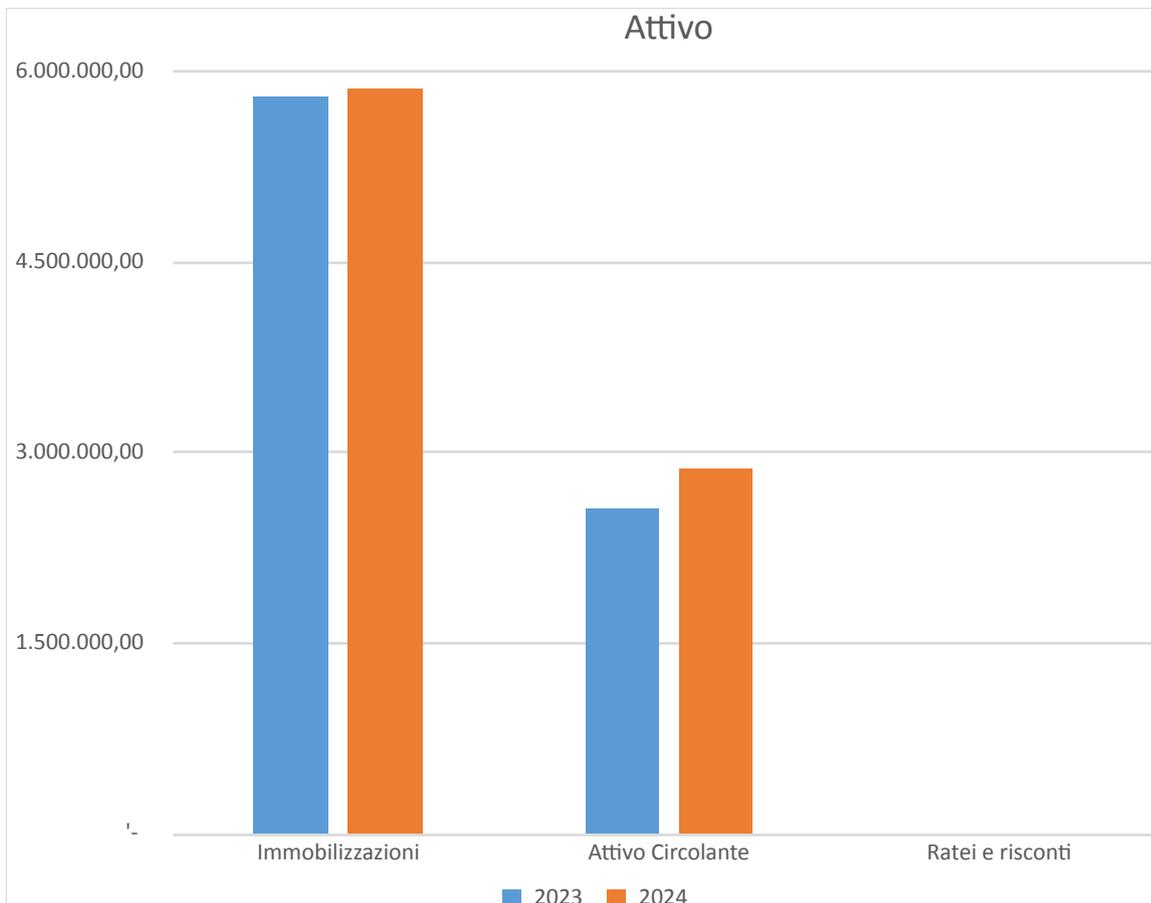
Convenzioni
Città di Torino - ASL TO 1 - ASL TO 2 - RAF tipo A
Città di Torino - ASL TO 1 - ASL TO 2 – RAF tipo B
CISAP Grugliasco (TO) - CISA Rivoli (TO) - ASL TO 3
CISS 38 Cuornè (TO) - CISSP Settimo Torinese (TO) - ASL TO 4
Comune Sestri Levante (GE) - ASL 4 Chiavarese

L'attività istituzionale della Fondazione è integralmente finanziata dalle convenzioni con gli EEPP. Le rette sono suddivise in quota sanitaria a carico delle ASL e quota socio-assistenziale a carico dei Comuni e dei Consorzi di Comuni, che a loro volta ricorrono alla contribuzione delle famiglie, ove possibile.

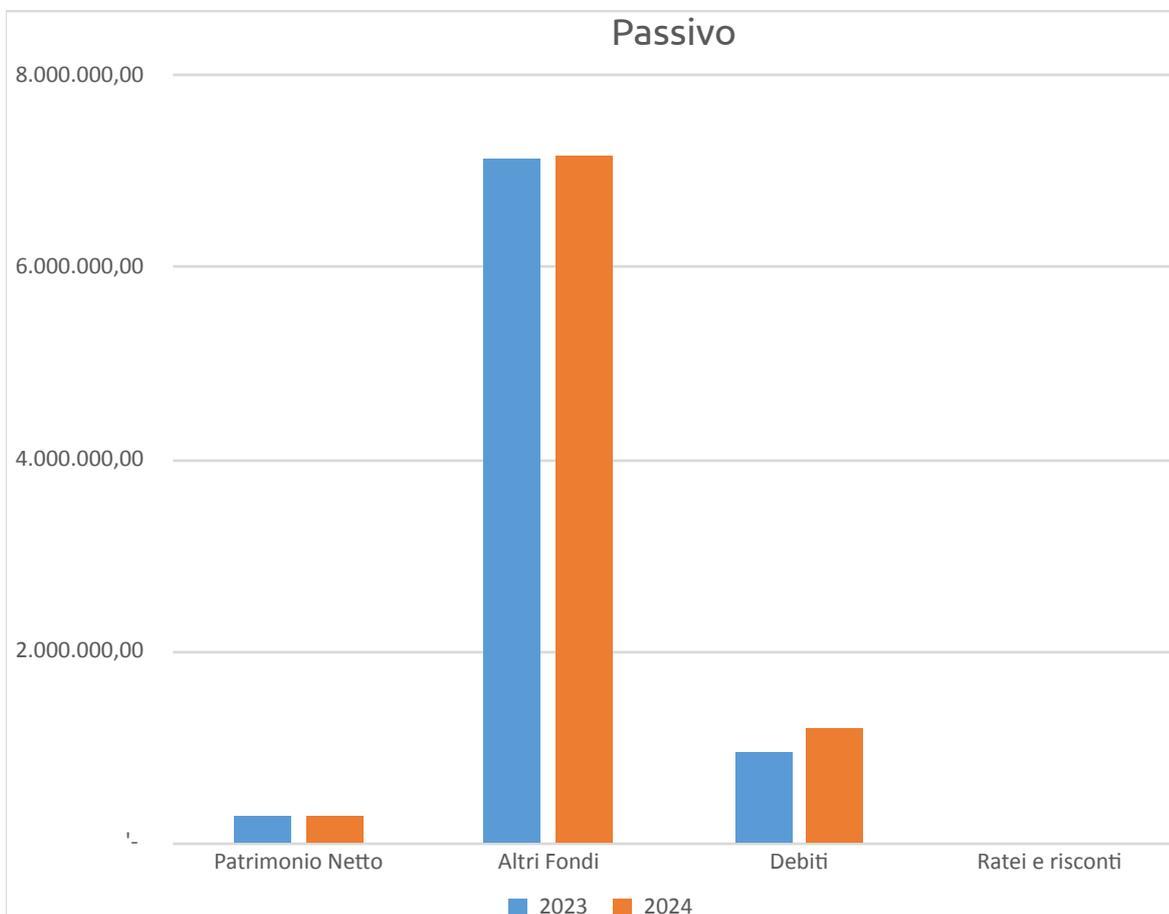
DATI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2023	2024
Immobilizzazioni	5.799.775,75	5.861.171,20
Attivo Circolante	2.564.429,56	2.881.210,01
Ratei e risconti	16.410,29	16.005,62
TOTALI	8.380.615,60	8.758.386,83

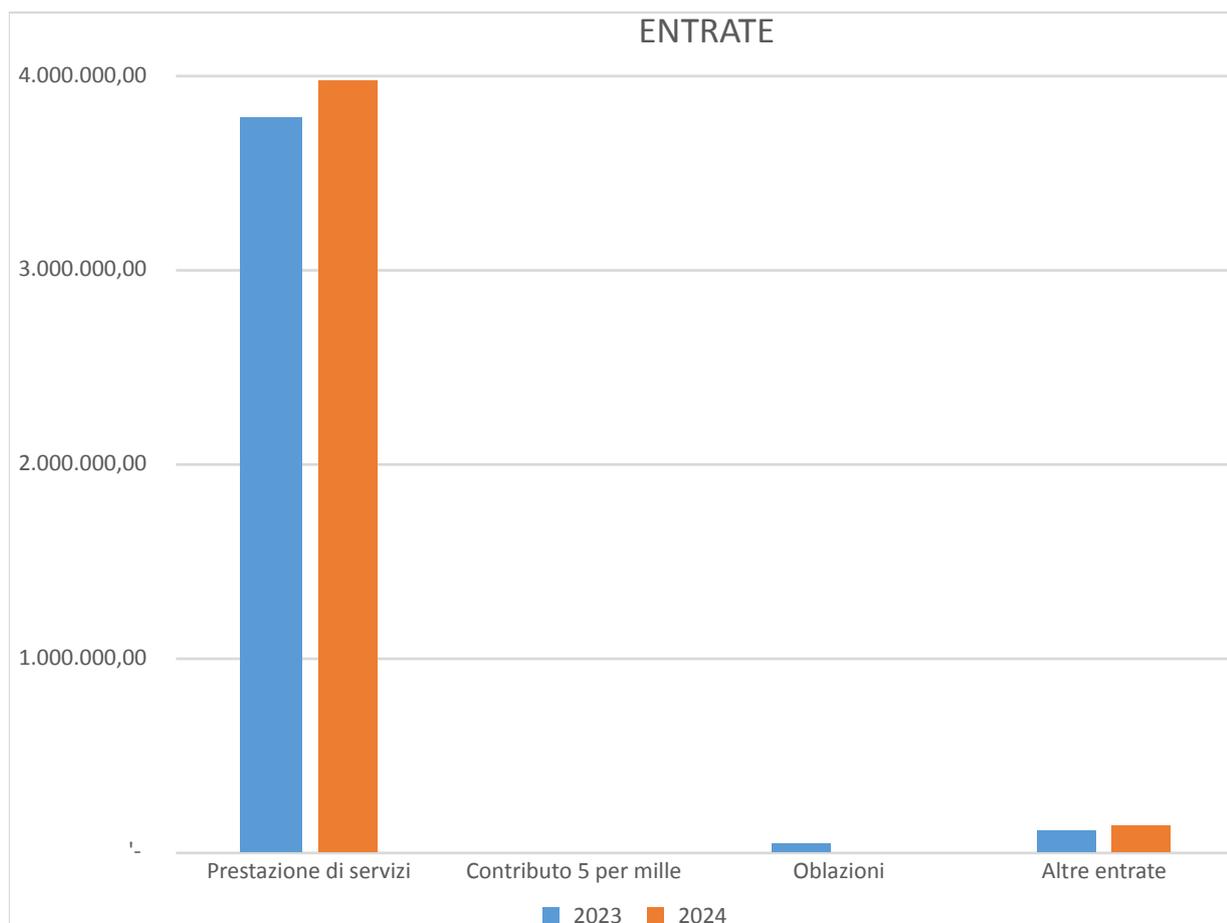


PASSIVO	2023	2024
Patrimonio Netto	285.768,33	293.379,24
Altri Fondi	7.149.385,74	7.258.196,69
Debiti	934.944,30	1.184.814,72
Ratei e risconti	2.906,32	2.259,05
TOTALI	8.373.004,69	8.738.649,70

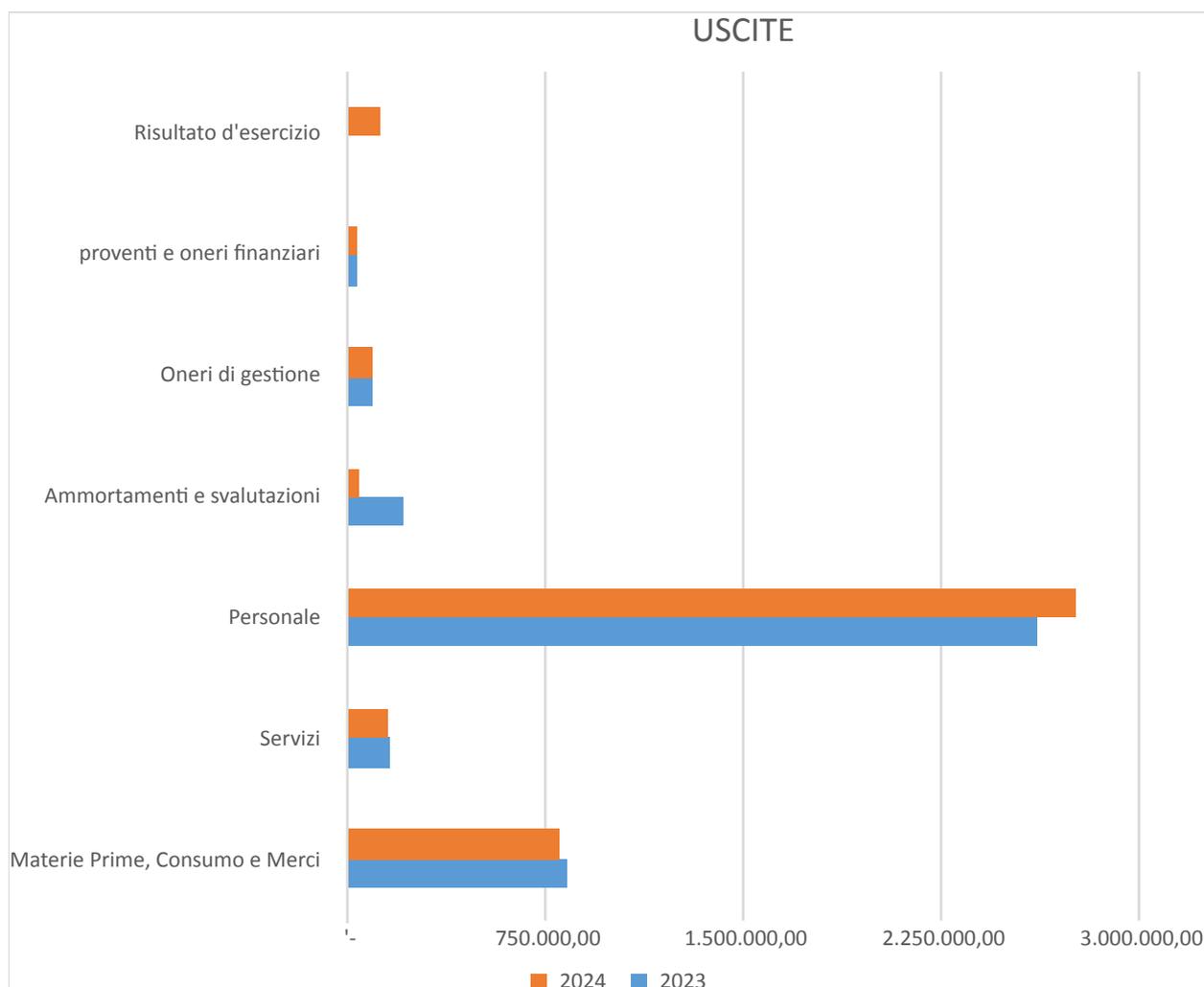


RENDICONTO DELLA GESTIONE

ENTRATE	2023	2024
Prestazione di servizi	3.788.752,44	3.973.226,54
Contributo 5 per mille	3.471,90	4.328,46
Oblazioni	44.765,00	9.288,00
Altre entrate	112.161,55	134.640,96
TOTALI	3.949.150,89	4.121.483,96



USCITE	2023	2024
Materie Prime, Consumo e Merci	827.206,42	804.810,59
Servizi	160.439,52	152.492,71
Personale	2.609.929,61	2.759.402,82
Ammortamenti e svalutazioni	212.137,43	143.697,47
Oneri di gestione	89.180,38	86.888,53
Proventi e oneri finanziari	35.035,71	35.772,58
Risultato d'esercizio	7.610,91	118.682,13
TOTALI	3.941.539,98	4.101.746,83



LA PROVENIENZA DEI PROVENTI

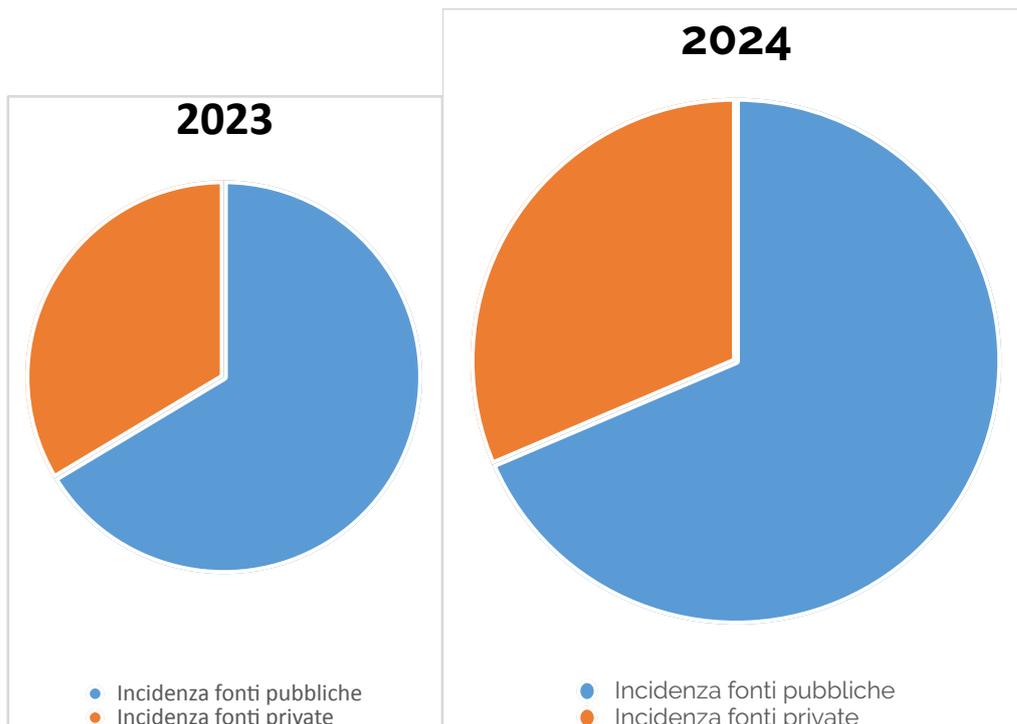
Suddivisione dei ricavi per settore di attività tipiche:

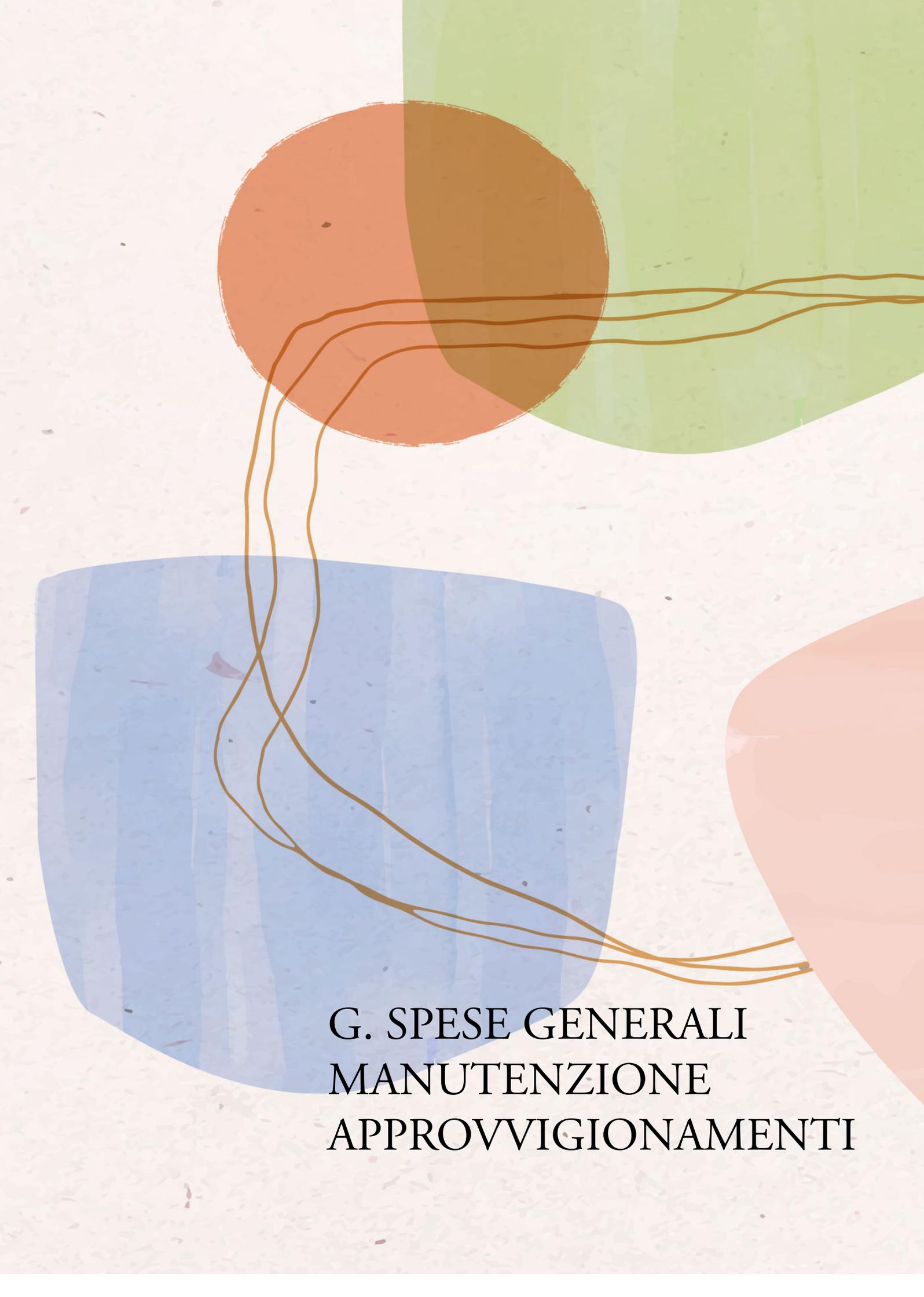
2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Attività Specifiche			
Servizio ASL	2.274.690,56		
Servizio COMUNI	346.070,74		
FAMIGLIE		1.155.979,14	
Altri servizi			
Contributi da progetti e raccolte fondi		56.777,00	
Altro		115.633,45	
TOTALE	2.620.761,30	1.328.389,59	3.949.150,89

2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Attività Specifiche			
Servizio ASL	2.472.546,39		
Servizio COMUNI	352.300,56		
FAMIGLIE		1.147.679,59	
Altri servizi			
Contributi da progetti e raccolte fondi		20.288,00	
altro		127.969,42	
TOTALE	2.824.846,95	1.295.937,01	4.120.783,96

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2023	2024
Incidenza fonti pubbliche	66,36%	68,55%
Incidenza fonti private	33,64%	31,45%
TOTALE	100%	100%

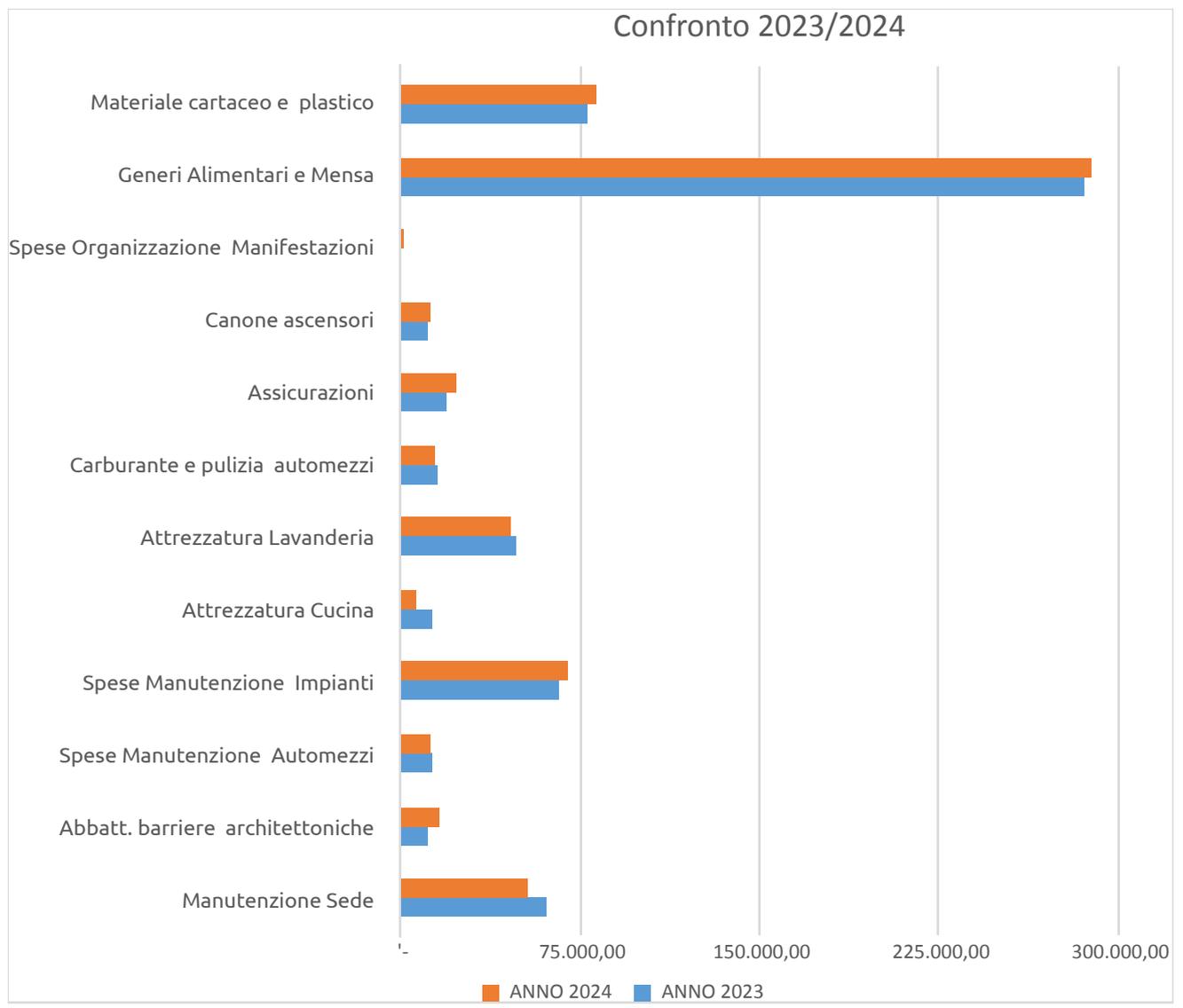


An abstract graphic design featuring a white background with several overlapping, semi-transparent shapes. At the top center is a circle split vertically into orange and brown. To its right is a large green shape. Below the orange circle is a large blue shape. To the right of the blue shape is a large pink shape. Several thin, wavy brown lines connect the orange circle to the blue and pink shapes. The text is centered at the bottom of the page.

G. SPESE GENERALI
MANUTENZIONE
APPROVVIGIONAMENTI

VOCI BILANCIO	ANNO 2023	ANNO 2024
Manutenzione Sede	61.392,84	52.756,38
Abbatt. barriere architettoniche	11.471,80	16.635,03
Spese Manutenzione Automezzi	13.130,55	11.939,21
Spese Manutenzione Impianti	65.838,13	69.645,51
Attrezzatura Cucina	12.936,66	6.640,34
Attrezzatura Lavanderia	47.531,44	45.923,55
Carburante e pulizia automezzi	14.816,35	14.493,17
Assicurazioni	19.609,11	23.026,12
Canone ascensori	10.800,62	12.115,16
Spese Organizzazione Manifestazioni	940,08	1.436,58
Generi Alimentari e Mensa	285.531,29	288.579,92
Materiale cartaceo e plastico	78.136,84	81.660,20
TOTALI	622.135,71	624.851,17

PROSPETTIVE PER IL FUTURO



- * Progetti relativi ai servizi
- * Consolidare i nostri servizi anche attraverso le risposte alle tante richieste private che ci giungono dai cittadini. E' un periodo storico in cui gli EEPP hanno difficoltà a garantire risorse costanti per il contenimento dei loro bilanci previsionali di spesa. Necessità che le famiglie cercano nel privato del Terzo Settore..
- * Lavorare per rendere capillare il diritto alla piena inclusione, nessuno escluso e nulla senza di noi. Proseguire il lavoro di rete con i servizi sociali ASL e Consorzi di Comuni in co-progettazione.
- * Proseguire il lavoro con le scuole, le associazioni locali, quale veicolo di informazione e formazione attraverso specifici open day e momenti di confronto per rendere la rete sempre più partecipata. Tanto da creare una rete di rapporti con le associazioni di volontariato locali al fine di supportarci nei progetti di area sulla disabilità e di area anziani per la partecipazione a bandi e/o altri eventi.
- * Potenziare la raccolta con progetti specifici dedicati al 5 per mille potenziando l'area della digitalizzazione.
- * Potenziare la raccolta con progetti specifici di fundraising e persone professionali specificatamente dedicate. Potenziare attraverso nuovi eventi, la raccolta dedicata al 5 per mille, per aumentare le preferenze dei cittadini del nostro territorio alle attività che svolgiamo.
- * Dare una risposta adeguata ai nostri operatori con l'accordo di rinnovo del CCNL Anffas
- * Mantenere la struttura edilizia della comunità secondo i canoni di sicurezza , risparmio energetico e del vivere nel benessere.

Fondazione
"Comunità La Torre"
a m. Anffas Onlus

Viale Indipendenza 126
10086 Rivarolo Canavese TO
+39 0124 454100
segreteria@latorreonlus.net

[WWW.http://latorreonlus.net/](http://latorreonlus.net/)